

Ferrata Olivieri a Punta Anna

Description

Generale:

La Ferrata Olivieri è una bella e impegnativa ferrata che sale a Punta Anna nelle Tofane. Si sale al Rifugio Pomedes da cui intraprendere la salita su ottima roccia. Itinerario esposto con passaggi molto interessanti che risulteranno molto arrampicabili e appaganti.

Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è la Baita Pie di Tofana sopra Cortina d'Ampezzo. La baita è il punto di partenza della seggiovia che sale al Rifugio Duca d'Aosta e successivamente al Rifugio Pomedes da cui intraprendere la Ferrata a Punta Anna. Questa partenza è ideale se si percorrono questi itinerari:

- si percorre la Ferrata Olivieri da sola e si scende a valle col [Sentiero Attrezzato Olivieri](#) oppure con la funivia che dal Rifugio Ra Vales (2470 m) scende a valle.
- Si abbina la Ferrata Olivieri con la [Ferrata Aglio alla Tofana di Mezzo](#) e si rientra a valle con la funivia che parte dal Rifugio Cima Tofana (3190 m)

Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Nel caso si voglia terminare la Ferrata Olivieri prima del Dos di Tofana scendendo al Rifugio Giussani. In questo caso conviene intraprendere l'itinerario dal Rifugio Dibona. Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

Dalla Baita Pie Tofana (1675 m) dovremo raggiungere il Rifugio Pomedes (2303 m). La soluzione più comoda è salire in seggiovia. In alternativa si può salire col Sentiero 405 al Rifugio Duca d'Aosta (2098 m) e successivamente per ampia carrareccia al Rifugio Pomedes (2h). Già durante l'avvicinamento vediamo dritti a noi l'[aguzza vetta di Punta Anna](#) stagliarsi sopra le nostre teste.

Se optasse per intraprendere il percorso dal Rifugio Dibona si raggiunge il Rifugio Pomedes con il sentiero 421 (45?).

Dal Rifugio Pomedes seguiamo le [indicazioni](#) presenti dietro la stazione di arrivo della seggiovia. Le indicazioni ci conducono su un ripido sentierino che [guadagna rapidamente quota](#) inizialmente salendo sui prati poi su ghiaione. Saliamo in direzione di una [forcella](#) dove si trova la [targa di inizio della Ferrata Olivieri](#)

(2440 m – 30? dal Rifugio Pomedes).

Ferrata:

Già dall'attacco tastiamo la tipologia di ferrata che andremo ad affrontare. Roccia verticale, poche staffe e altre attrezzature di sostegno ma in compenso buona roccia. Saliamo una prima parete di una ventina di metri ben appigliata e arrampicabile che piega leggermente verso destra nella parte alta. Terminiamo questa parete per poi piegare verso inizialmente con tratto in leggera discesa poi con un [traverso](#) con buoni appigli per i piedi e successivamente salendo delle roccette verso destra. Proseguiamo percorrendo una comoda cengia verso sinistra. Aggiriamo uno spigolo e saliamo un balzo verticale che ci deposita su un piccolo terrazzino con stupenda vista sulla [Tofana di Rozes](#) e la sua [imponente parete meridionale](#). Saliamo [decisi su roccette prive di difficoltà](#) e ben arrampicabili raggiungendo una forcella. Le attrezzature si interrompono e siamo su un comodo sentiero con cui attraversiamo la forcella e dritta davanti a noi appare la magnifica mole della [Tofana di Mezzo](#).

Attacchiamo ora un [esposto spigolo](#). La buona roccia lo rende arrampicabile e [offre buoni appigli per mani e piedi](#). Nella prima parte dello spigolo [restiamo sul lato destro del filo di cresta](#) dello spigolo guadagnando rapidamente quota. [Saliamo lo spigolo](#) incontrando un paio di punti non particolarmente larghi dove è possibile sostare fino a raggiungere un balconcino più ampio dove voltandoci abbiamo un panorama stupendo sull'Averau e il Nuvolau. Ripartiamo salendo una [parete di 4 metri leggermente strapiombante](#) con pochi appigli dove sarà necessario utilizzare il cavo. Ci troviamo nel tratto conclusivo del lungo spigolo. [Siamo ora in forte esposizione](#) su un tratto piuttosto affilato della cresta che piega leggermente verso sinistra salendo in direzione dell'[evidente pulpito sopra la nostra testa](#). Traversiamo verso sinistra in un [passaggio non banale](#) per poi iniziare una a salire una parete dove la fune procede a [zigzag](#) cercando i [lati deboli](#) della parete per salire più agevolmente. Si procede salendo [sempre in forte esposizione](#) ma contando su [roccia ben appigliata](#) con passaggi di difficoltà media.

Raggiungiamo ora un canalino in cui [traversiamo verso sinistra](#) senza particolari difficoltà. [Saliamo prima in diagonale](#) su alcune roccette poi [lungo una parete ben frastagliata](#) salendo una parete verticale piuttosto impegnativa. Aggiriamo uno spigolo e termina momentaneamente il cavo su un [punto panoramico](#). Siamo ora oltre 2700 m di quota e sotto di noi vediamo [Cortina d'Ampezzo](#). Iniziamo un tratto di sentiero in quota dove [solo alcuni passaggi sono attrezzati](#). Affrontiamo un saliscendi e raggiungiamo un bivio da cui è possibile verso sinistra scendere un sentiero attrezzato per raggiungere il [Rifugio Giussani](#) (visibile – vedi opzione di rientro 3 sotto). Noi teniamo la destra e proseguiamo seguendo i segnavia rossi in direzione del Dos de Tofana dove terminerà la via. Proseguiamo sul sentiero attrezzato raggiungendo una forcella dove incontriamo una placca verticale levigata da salire in aderenza. Saliamo un breve ma impegnativo diedro che risulterà angusto in un passaggio. Siamo nel tratto conclusivo della via: iniziamo una cengia che parte orizzontale per poi salire più ripida (alcune staffe presenti) fino a tornare orizzontale e lasciarci al Dos de Tofana (2850 m – 1h 30? dall'attacco – 2h dal Rifugio Pomedes) dove termina la Ferrata Olivieri.

Discesa:

Avremo 3 opzioni per il rientro:

1. Dal Dos de Tofana seguiamo il sentiero che scende in direzione del Rifugio Ra Vales. Il primo tratto è ripido ma poi si scende in un vallone che raggiunge un bivio (2580 m) dove tenendo la destra intraprendiamo il Sentiero Attrezzato Olivieri che ci riporta al Rifugio Pomedes (2h 15? dal termine della Ferrata Olivieri – 4h 30? dal Rifugio Pomedes).
2. Proseguiamo a sinistra del bivio a zigzag iniziando il sentiero che tramite la Ferrata Aglio ci condurrà alla Tofana di Mezzo e quindi alla stazione a monte della funivia (3h dal termine della Ferrata Olivieri – 5h 30? totali). Con la funivia sarà possibile rientrare a valle scendendo alla seconda stazione intermedia a Col Druscè. Scendiamo e tramite sentiero 413 raggiungiamo il parcheggio (10?).
3. Dal bivio per il Rifugio Giussani prima dell'ultimo tratto della Ferrata Olivieri scendiamo per un sentiero a tratti attrezzato ed [esposto](#) ma non difficile raggiungendo il Rifugio Giussani (1h – 3h dal Rifugio Pomedes). Tramite il frequentato sentiero 403 rientriamo al Rifugio Dibona dove è preferibile lasciare l'auto in caso si opti per questo rientro.

Note:

La Ferrata Olivieri è una ferrata esposta, intensa di media difficoltà. Alcuni passaggi sono più impegnativi e, sommati all'ambiente di alta montagna, la rendono un itinerario difficile ma non proibitivo. La roccia che incontriamo durante la salita è molto buona, frastagliata e ben arrampicabile. La corda è spesso e generalmente ben tesa essendo molto d'aiuto nella progressione.

Storia:

La Ferrata è intitolata a Giuseppe Olivieri, alpinista veneziano e medaglia d'argento e di bronzo al Valor Militare. Olivieri era grande appassionato delle Tofane e sua moglie ha voluto dedicargli due percorsi attrezzati: la Ferrata Olivieri a Punta Anna e il Sentiero Attrezzato Olivieri che collega i rifugi Pomedes e Ra Vales. La ferrata è costruita e inaugurata nel 1972 dalla guida alpina Luigi Ghedina, ex gestore del Rifugio Pomedes.

Opportunità:

Come indicato nella relazione la ferrata è spesso abbinata alla Ferrata Aglio alla Tofana di Mezzo oppure al Sentiero Attrezzato Olivieri per rientrare al Rifugio Pomedes da cui è possibile eventualmente percorrere le [Ferrate Ra Bujela](#) e [Ra Pegna](#) nelle immediate vicinanze. Nel caso si optasse per l'itinerario di rientro 3 è possibile scendere dal Rifugio Giussani verso la [Ferrata Scala del Menighel](#) che ci permetterà di compiere un itinerario di rientro aggirando la Tofana di Rozes. Un

ulteriore opzione con il rientro per l'itinerario 3 è di percorrere il [Sentiero Attrezzato Astaldi](#) che aggira la base della parete sud di Punta Anna. Per itinerari più lunghi è possibile abbinare la Ferrata Aglio anche con la [Ferrata Formenton](#) tenendo in considerazione tuttavia la lunghezza e il dislivello complessivo dell'itinerario. In direzione del Passo Falzarego, potremo invece intraprendere la [Ferrata Tomaselli](#), la recente [Ferrata Fusetti al Sass de Stria](#), la [Ferrata al Col dei Bos](#) e la [Ferrata all'Averau](#).